



L'assessore Secondo Valgimigli

PROGETTI URBANISTICI

Lugo Sud, ecco come cambia la città

Aprire il cantiere. Disagi limitati
Un nuovo sottovia carrabile

di Monia Savioi *CORRIERE 11/6/08*

LUGO. Saranno principalmente i tecnici dell'impresa che si sta occupando dei lavori, il Csm (Consorzio stabile modenese), a spiegare ai residenti dei quar-

tieri Lugo Sud, Ovest e Centro storico, l'impatto che il nuovo cantiere, avviato a breve per rendere concreto il "Progetto Lugo Sud", avrà nella zona di interesse.

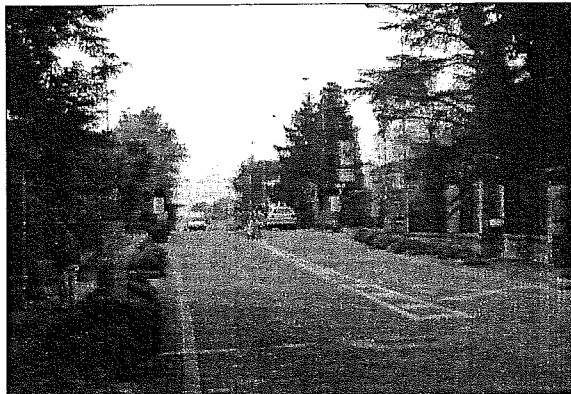
Questa sera, infatti, a partire dalle 20.30 al centro sociale "Il tondo", il direttore tecnico, Gianluigi Savorani e il direttore dei lavori, Raffaele Poluzzi, unitamente al sindaco Raffaele Cortesi e all'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli, illustreranno nel corso dell'assemblea pubblica organizzata, le attività di cantiere, la loro tempistica ed i disagi che potranno interessare soprattutto la viabilità. Il primo stralcio del progetto, da terminare nell'arco di due anni, da qui al 2010, prevede la realizzazione di un sottovia, carrabile e ciclopedonale che consente di unire il quartiere di Lugo Sud al resto della città bypassando i due passaggi a livello della provinciale Felisio e quello di via Rivali San Bartolomeo.

A questo si aggiunge il sottopassaggio ciclo pedonale sulla linea Faenza-Lavezzola di via Calamandrei. L'importo dei lavori è fissato per la cifra di 3 milioni e 991.000 euro. La proposta di organizzare l'incontro era già

nell'aria da tempo. Ora, terminate le verifiche finalizzate alla bonifica bellica dell'area interessata agli scavi ed effettuate le opere di demolizione del fabbricato dello scalo merci a Lugo nell'area fra via Felisio e Lato di Mezzo per la costruzione del sottopasso carrabile, il Csm potrà iniziare ad impiantare il cantiere.

«La cosa che puntualizzeremo durante l'incontro», precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli, «è che la ditta incaricata dei lavori eseguirà gli interventi in linea con la tempistica prevista. Per i primi giorni di giugno, come da programma, è stata effettuata la demolizione del vecchio scalo merci. Nel frattempo è arrivata l'autorizzazione da parte del genio militare ad effettuare gli interventi nell'area. L'impresa quindi procederà prima alla pulizia del terreno sul quale sono state eseguite le demolizioni e poi all'intervento vero e proprio. Sul fronte viabilità i disagi saranno comunque limitati. Infatti il 90% del

cantiere si svilupperà all'interno delle aree messe a disposizione dalle Ferrovie. I camion entreranno e usciranno sulla Felisio attraverso via Lato di Mezzo, all'inizio del cantiere. Questo per la prima fase del progetto. Nel corso del secondo stralcio il flusso dei mezzi interesserà le vie Lumagni e Circondario Sud».

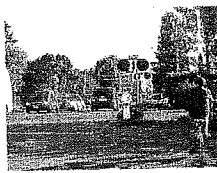


Un passaggio a livello attraverso la strada provinciale Felisio, che verrà bypassato a lavori ultimati

LUGO

Assemblea al Tondo
per il cantiere
di via Felisio

CARLUINO 11/6



« Servizio a pagina XV

'Lugo Sud', questa sera al Tondo assemblea per presentare il cantiere

CARLUINO 11/6

IMPORTANTE appuntamento stasera nella sala polivalente del Centro sociale 'Il Tondo' di Lugo. Alle 20.45 è in programma l'assemblea indetta dall'amministrazione comunale per illustrare a chi abita nei quartieri Lugo Sud e Lugo Ovest la realizzazione del progetto 'Lugo Sud'. L'incontro è comunque aperto a tutti i lughesi interessati ad avere notizie sull'atteso intervento che prevede la realizzazione del sottopasso carrabile

in via Felisio, così da rompere l'isolamento (dovuto alla presenza delle linee ferroviarie) tra centro della città e la zona sud di Madonna delle Stuoie. Stasera a illustrare tempi e modalità del cantiere — già iniziati con la demolizione dello scalo merci — ci saranno, oltre al sindaco Raffaele Cortesi e all'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli, il progettista e tecnici della ditta di Modena che realizzerà l'intervento.

La carta dei valori ferma la consulta

Rinviato il parlamento degli immigrati: prima serve chiarezza

LUGO - Non solo moschea. La piena adesione alla Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione, è la prova del nove per il futuro dell'Islam bassoromagnolo. Senza quella firma da parte della comunità musulmana, non solo il Comune di Lugo continuerà a congelare i desideri di ampliamento dell'attuale centro di preghiera in corso Mazzini. Ma neppure vedrà mai la luce la consulta degli immigrati della Bassa Romagna.

► A pagina 25

Rinviato il varo del parlamentino degli stranieri previsto già per quest'anno

Immigrati, la consulta in alto mare

Se ne parlerà dopo le elezioni amministrative del 2009

LUGO - Non solo moschea. La piena adesione alla Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione, è la prova del nove per il futuro dell'Islam bassoromagnolo. Senza quella firma da parte della comunità musulmana, non solo il Comune di Lugo continuerà a congelare i desideri di ampliamento dell'attuale centro di preghiera in corso Mazzini. Ma neppure vedrà mai la luce la consulta degli immigrati della Bassa Romagna. Il varo del parlamentino, pensato per offrire occasioni di rappresentanza a tutti gli stranieri residenti nelle nove città del territorio, era previsto entro il 2008. Tutto rinviato: se ne parlerà dopo le elezioni del prossimo anno. Questo il motivo principale del ritardo, come spiega Linda Errani, referente per l'immigrazione dell'Unione dei Comuni: le attuali giunte sono tutte quante in scadenza, e quindi si immagina di insediare la Consulta degli stranieri dopo le amministrative. Ma accanto ad un motivo di opportunità, l'agenda pare essersi arenata proprio sulla Carta dei valori. "Ogni nuova iniziativa - conferma il sindaco di Massa Lombarda - deve muovere da quel passaggio". Quindi, aggiunge, se gli attuali tre centri di preghiera dell'Islam della Bassa Romagna (oltre Lu-



Primo test, l'accettazione dei principi della Carta dei valori di Amato

Non solo moschea La piena adesione alla Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione del ministero degli Interni è la prova del nove per le prospettive dell'Islam bassoromagnolo

Al tavolo siederanno i rappresentanti delle diverse etnie presenti nella Bassa

No della Lega a qualsiasi ipotesi per il Lugheese
Il Carroccio contro la moschea:
"Né in centro né in campagna"

BAGNACAVALLLO - "Ci opporremo con tutte le forze alla costruzione di un centro islamico o moschea che sia nella città di Lugo". E' un no a tutto tondo quello del Carroccio bassoromagnolo all'ipotesi di una nuova, più ampia sala delle preghiere per la comunità musulmana da insediarsi sotto la Rocca. Anche dopo le rassicurazioni del sindaco Raffaele Cortesi, che ha più volte ribadito come qualsiasi progetto debba tenere conto di precisi vincoli - dalla collocazione fuori dal centro all'adesione della comunità islamica ai principi della Carta dei valori e dell'integrazione - il segretario della Lega Nord della provincia di Ravenna puntualizza e chiede garanzie precise: "Mi auguro che il sindaco Cortesi si opponga fermamente, o almeno non prenda posizioni o faccia promesse prima di essersi consultato con la cittadinanza, quanto meno con il consiglio comunale". In ogni caso, continua il leghista Liverani "la Lega Nord Romagna, visti i problemi che portano questi pseudo centri culturali, si oppone con tutte le sue forze, ciò a tutela dei nostri concittadini lughesi che neanche possono immaginare quali siano le conseguenze dell'apertura di un centro islamico, anche se dovesse trovarsi in aperta campagna".

go, anche Massa e Fusignano), sono tutti quanti nati prima dell'aprile del 2007, quando la Carta dell'ex ministro Amato è stata approvata, è pure vero che oggi sarebbe per lo meno opportuno aggiornare il rapporto sulla base di quel vademecum. Questioni precise, che abbracciano la sfera internazionale, l'ambito nazionale, il diritto familiare e individuale. Dalla convivenza e reciproco rispetto fra le nazioni e sostegno alla democrazia, all'accettazione dei principi dell'Unione europea. E quindi l'affermazione del principio di non discriminazione e delle pari opportunità, del pluralismo religioso e del tema famiglia, in cui sia condivisa l'impostazione costituzionale italiana, che garantisce pari diritti ai coniugi, pari potestà educativa e libertà di pensiero dei figli. Un cammino di discussione fermo al palo. Sia pure non in tutte le realtà. A Fusignano, il sindaco Mirco Bagnari stringe per incassare un accordo entro l'estate: "Mi aspetto una risposta positiva, dal momento che fino ad oggi abbiamo sempre riscontrato una volontà di collaborazione da parte della comunità islamica". Qui, prima della Consulta sovracomunale, dovrebbe nascere, già in autunno, una consulta per stranieri locali.

IL SEGRETARIO DELLA LEGA NORD

'Ci opporremo decisamente alla nascita del centro islamico'

«CON tutte le forze ci opporremo alla costruzione di un centro islamico, o moschea che sia, a Lugo». A dirlo è Paolo Liverani, segretario provinciale della Lega Nord, che aggiunge: «Mi auguro che il sindaco Cortesi si opponga fermamente, o almeno non faccia promesse prima di essersi consultato con la cittadinanza e il consiglio comunale. La Lega Nord, visti i problemi che portano questi 'centri culturali', si oppone, a tutela dei lughesi per le conseguenze della apertura di un centro islamico, anche se in aperta campagna».

LUGO Che avrà mai detto Materazzi a Zidane?

Una testata mondiale per Caffè letterario

LUGO - Chi non se la ricorda quella testata alla finale dei mondiali di calcio 2006? E allora, in tempo di campionati europei, il Caffè letterario lughese propone un appuntamento dedicato al pallone, con una serata conviviale, sabato alle 20.30, all'Hotel Ala d'oro. Protagonista Sergio Manghi, docente di Sociologia all'Università di Parma che presenterà il suo libro "Zidane. Anatomia di una testata mondiale" edito da Città

In un libro i retroscena della finale dei mondiali

Aperta Edizioni nel 2007. La domanda è: ma che cosa avrà mai detto Marco Materazzi, al grande campione francese Zinedine Zidane per meritarsi quella testata d'ariete? Tra ipotesi e suggestivi campionari da mondo in calzoncini corti, Manghi ripercorre nel suo ultimo lavoro quella giornata, scoprendone dettagli inediti. Tra chiacchiere e gustosi piatti, il costo della serata è di 20 euro per persona. Prenotazioni allo 0545 22388.

In esposizione gli hobby degli anziani

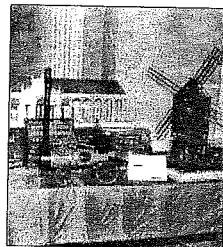
Rassegna ospitata nelle sale delle Pescherie della Rocca. Creatività e originalità

LUGO. Sta registrando un rilevante afflusso di pubblico la mostra dei lavori effettuati dagli anziani nel proprio tempo libero, ospitata nelle sale delle Pescherie della Rocca. L'iniziativa è organizzata dal centro sociale e dagli amici del "Tondo", dalla Pro loco, da Cna Papa, da Spi Cgil, Uilp Uil Fnp e Cisl Cupla. Giunta alla terza edizione, la rassegna comprende le creazioni di quindi persone anziane, tutte con un ricco bagaglio professionale acquisito durante la propria fase lavorativa in varie aziende, che oggi dedicano il proprio tempo libero a coltivare la passione per i più

svariati hobby.

In esposizione ci sono oggetti in rame, ferro, legno, stuzzicadenti, tessuti, eseguiti con una precisione incredibile. I visitatori possono "gustare" la bellezza di locomotive, imbarcazioni, sculture in ferro ed in legno, violini, palazzi storici e monumenti, caveje e botti da vino.

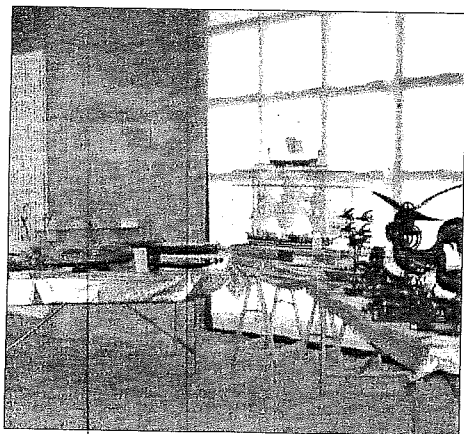
«E' una bella dimostrazione di come l'artigianato si sviluppi in arte - ha commentato l'assessore Giovanni Barberini - Ogni espressione artistica, del resto, ha sempre una base nella manualità. E' di rilievo umano e sociale, poi, che queste persone dedichino buona parte



del proprio tempo libero a realizzare questi meravigliosi oggetti. Un patrimonio da esaltare quale esempio lampante dell'estro crea-

tivo della nostra gente, e quale opportunità artistica, al punto di permetterci di ammirare oggetti unici di indiscutibile valore affettivo, quale testimonianza di una sensibilità notevole e di un profondo legame con le nostre origini e le nostre tradizioni. Un modo saggio per fare e diffondere cultura, a rimarcare che ogni suo settore (opere letterarie, scultura, pittura, teatro, musica) non ha età. Anzi, aumenta le chance con il trascorrere degli anni».

La mostra resterà aperta fino al 15 giugno, ed è visitabile tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19. (a.r.g.)



Alcuni dei lavori esposti, fino al 15 giugno

Maggiore tutela e accrediti per i volontari

La proposta uscita da un convegno che ha riunito gli operatori locali

LUGO. Da "Largo Corelli in festa" parte la proposta per un disegno di legge per "Accrediti sostanziali ai volontari". Il progetto è uscito nell'ambito di una tavola rotonda su "Il tempo, un dono per gli altri". I relatori, tutti giovani volontari, salutati da Giacomo Baldini, presidente del Circolo Pd di Lugo, hanno portato le loro testimonianze. La moderatrice, Fulgida Barattoni di Ipb-Italia, ha introdotto l'argomento con un breve excursus sulla storia del volontariato, una sor-

ta di ieri-oggi-domani partendo dai primi movimenti dal basso della società civile che si attiva davanti ai bisogni ai quali le istituzioni non provvedono.

Oggi il volontariato si avvale di una legge quadro che dispone riconoscimento sociale ed autonomia.

La Barattoni ha proposto «una seria riflessione per un

domani nel quale ai volontari siano riconosciuti degli accrediti anche curriculari, per facilitare loro nella conciliazione spesso non facile dell'essere volontari che gratuitamente prestano un servizio alla società».

Da qui la richiesta rivolta al presidente del Coordinamento del volontariato, Mariagiovanna Ranieri, di «un

impegno ad aprire un dibattito per un disegno di legge che contempra forme di tutela e di accrediti».

Alla tavola rotonda hanno portato le loro esperienze: Elisa Emiliani, del Cinoservizio, Valentina Bologna, presidente regionale Vab - Antincendi boschivi, Mauro Conti, del coordinamento logistica dell'unità incendi,

Andrea Sali, dell'Aice (Associazione italiana contro l'epilessia).

Alla discussione hanno anche preso parte l'assessore comunale Clara Caravita, Miriam Ducci, presidente del centro "Villa San Martino", Raffaele Coletta e Cassiano Tabanelli.

Le conclusioni sono state demandate al presidente del

Coordinamento, Maria Giovanna Ranieri, che ha raccolto la sfida per lavorare sulla sfida di legge che veda riconosciuto ai volontari attivi un accreditato sostanziale che ne faciliti la loro opera come volontari.

La Ranieri ha poi fatto rilevare che questa richiesta «ben si coniuga con il suo pensiero e con i suoi sforzi - ha detto - Pur nel rispetto degli anziani che ne hanno tracciato la strada, il futuro del volontariato deve essere sempre di più in mano ai giovani».